

RIO TORTO sabbiosa, fase tipica RTT1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Occupava una parte marginale delle pianure torinese e cuneese, nelle immediate vicinanze dei rii Torto e Noce, ad ovest di Airasca (TO), a sud del Chisola ad est di Cumiana (TO) e sul rio Torto ad est di Saluzzo (CN). Si tratta di zone leggermente depresse rispetto al livello medio della pianura principale, influenzate dalle falde acquifere che sono in diretto contatto con i corsi d'acqua limitrofi. L'uso del suolo è prevalentemente agrario con praticoltura, cerealicoltura con mais e pioppicoltura, in certe situazioni è presente il bosco di ripa. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0080, U0665, U0670.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: elevata profondità utile anche se una certa idromorfia limita la disponibilità di ossigeno da circa 60-70 cm. La disponibilità di ossigeno è moderata e la permeabilità è elevata. In superficie può essere presente una certa pietrosità che non è però in alcun modo di ostacolo alle lavorazioni. Non vi sono precise informazioni sulla falda che però dovrebbe essere presente non molto oltre i 2 metri di profondità.

Profilo: il topsoil, di colore bruno oliva o bruno grigiastro, è caratterizzato da tessitura sabbioso - franca o franco - sabbiosa, scheletro assente o poco frequente e di piccole dimensioni, reazione acida tendente al subacido; il subsoil di colore bruno grigiastro, spesso screziato, ha tessitura sabbioso - franca, scheletro assente o poco frequente e reazione subacida. Il substrato inalterato è formato da sabbie grossolane grigiastre.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0056

Localizzazione: AIRASCA - RIO TORTO

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 50 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato bruno olivastro scuro (2,5Y 3/3); tessitura sabbioso franca; scheletro 2 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 40 mm, non alterato; struttura granulare media di grado debole; radicabilità 0 % ; non calcareo. Orizzonte C : 50 - 80 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura sabbiosa; scheletro 2 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 3 mm, non alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Orizzonte 2C1 : 80 - 110 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); screziature 40 %, dominanti di colore grigio (5Y 5/1), secondarie di colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Orizzonte 2C2 : 110 - 140 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/4); screziature 15 %, dominanti di colore grigio olivastro (5Y 5/2), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/4); tessitura franco sabbiosa; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Orizzonte 2C3 : 140 - 170 cm; colore grigio (5Y 5/1); screziature 20 %, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; radicabilità 0 % ; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	C	2C1	2C2	2C3
pH in H2O	5.0	5.5	5.9	5.6	5.6
Sabbia grossolana %	31.2	54.9	14.2	17.5	6.8
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	11.3	1.5	16.9	10.8	16.0
Argilla %	5.1	2.7	14.8	14.2	23.0
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	0.57	0.21	0.34	0.33	0.46
N %	0.07	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	8.1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	0.98	0.36	0.58	0.57	0.79
C.S.C. meq/100g	5.5	1.9	10.4	9.9	16.1
Ca meq/100g	3.4	0.5	5.5	5.2	10.3
Mg meq/100g	0.5	0.1	1.0	0.8	0.8
K meq/100g	0.2	0.1	0.3	0.3	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	75	37	65	64	70

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-C. In alcuni casi è evidente, al di sotto di questo suolo, un suolo sepolto più antico.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal piccolo corso d'acqua che contorna la parte settentrionale del terrazzo di Piscina nella pianura torinese meridionale.

Note

E' importante segnalare che a volte la definizione di Psamment è un po' forzata poiché possono anche prevalere le tessiture franco - sabbiose sulla sabbioso - franca.

Stima delle qualità specificheRadicabilità

Ottima nei primi 60-70 cm; ridotta progressivamente più in profondità per la diminuita disponibilità di ossigeno.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Sono infatti evidenti segni di idromorfia a partire da circa 60-70 cm di profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Grossolanità dei sedimenti.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Scarsa presenza di particelle limose.

Fertilità

Moderata

Ad un pH acido si somma una scarsa capacità di scambio cationico poco saturata.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

La scarsa ghiaiosità superficiale e l'idromorfia posta in profondità non possono essere considerate limitanti per le normali pratiche agrarie.

Lavorabilità

Buona

La scarsa ghiaiosità superficiale e l'idromorfia posta in profondità non possono essere considerate limitanti per le normali pratiche agrarie.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Presenza di idromorfia sottosuperficiale e scarsa presenza di argilla e carbonio organico.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Presenza di orizzonti non così grossolani in profondità e scarsa presenza di argilla e carbonio organico

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse w2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' evidente una acidificazione superficiale che dovrebbe essere corretta con adeguate pratiche di calcitazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a scarsa attitudine agraria soprattutto a causa della fertilità limitata che richiederebbero notevoli apporti di concimi per ottenere produzioni accettabili. Il notevole rischio di inquinamento però dovrebbe portare a scelte colturali poco impattanti: praticoltura od arboricoltura da legno. Le lavorazioni non hanno limitazioni evidenti. Per quanto riguarda le specie forestali è importante optare per quelle che sopportano condizioni di parziale disponibilità di ossigeno: farnia, frassino, ciliegio, pioppo.

n.i.: dato non indicato
n.d.: valore analisi non determinato

Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico